

Oggetto: parere in merito all'attribuzione della classe d'uso delle costruzioni ai sensi delle norme tecniche vigenti. (Rif. prot. int. n. 103)

### Il Comitato Tecnico Scientifico

**Vista** la richiesta del Comune di Parma, Settore Ambiente ed Energia, di esprimere un parere in merito all'attribuzione della classe d'uso delle costruzioni ai sensi delle norme tecniche vigenti;

**Vista** la relazione dei componenti della Struttura Operativa Tecnico Scientifica del CTS;

### Premesso

Il Comune di Parma chiede al CTS l'espressione di un parere formale sulle seguenti problematiche:

1. *se esiste o meno una relazione puntuale tra la cat. B2 della Tab. 3.1.II del par. 3.1.4 delle NTC 2008 (uffici aperti al pubblico) e la classe d'uso del cap. 2.4.2 delle medesime norme tecniche per le costruzioni e, in caso affermativo, di esplicitare tale relazione;*
2. *se esiste o meno una relazione puntuale tra la cat. C della Tab. 3.1.II del par. 3.1.4 delle NTC 2008 (ambienti suscettibili di affollamento) e la classe d'uso III (costruzioni il cui uso prevede affollamenti significativi) del cap. 2.4.2 delle medesime norme tecniche per le costruzioni, esplicitando la classe d'uso per "ristoranti", "caffè", "banche", "sale per esposizioni", "sale da ballo", "palestre", "edifici per eventi pubblici", "sale da concerto", "palazzetti per lo sport e relative tribune";*
3. *la classificazione ai sensi della d.G.R. 1661/2009 di un edificio ad uso "ristorante", o "caffè", o "banca" di cui alla cat. C1 della Tab. 3.1.II del par. 3.1.II delle NTC 2008;*
4. *la classificazione ai sensi della d.G.R. 1661/2009 di un edificio ad uso "sala per esposizioni", "sala da ballo", "palestra", "edificio per eventi pubblici", "sala da concerto", o "palazzetto dello sport e relative tribune" di cui alla cat. C3 della Tab. 3.1.II del par. 3.1.4 delle NTC 2008;*
5. *la classificazione ai sensi della d.G.R. 1661/2009 delle "associazioni di promozione sociale" disciplinate dalla legge 7 dicembre 2000, n. 383, e dalla L.R. 9 dicembre 2002, n. 34, e s.m.i., nonché la definizione della sua classe d'uso e il valore del carico di esercizio da attribuire;*
6. *la classificazione ai sensi della d.G.R. 1661/2009 degli "impianti sportivi agonistici", degli "impianti sportivi di esercizio" e degli "impianti sportivi complementari" introdotti dalle Norme per l'impiantistica sportiva approvate con deliberazione del Consiglio Nazionale del Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI) del 6 maggio 2008, n. 149;*
7. *l'attribuzione della classe d'uso dell'edificio ai sensi delle NTC 2008 agli impianti di cui al punto precedente, nonché l'inquadramento ai sensi della Tab. 3.1.II del par. 3.1.4 delle medesime norme tecniche per le costruzioni;*
8. *la modalità con cui si definisce la capienza di un edificio ai sensi dei p.ti B2.1.4 e B2.1.5 della d.G.R. 1661/2009, ovvero se la capienza può essere semplicemente dichiarata dal progettista strutturale in concordato con il proprietario e/o committente, legale rappresentante, ecc., nel progetto esecutivo delle strutture o deve far riferimento al valore massimo di affollamento calcolato ai sensi delle normative nazionali di prevenzione incendi, ad esempio, per i locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo, del D.M. 19 agosto 1996, e/o di igiene;*
9. *se è possibile attribuire alla definizione di affollamento significativo introdotto al par. 2.4.2 delle NTC 2008 il limite convenzionale delle 100 persone calcolato con i criteri di cui al p.to 8 del presente elenco, in considerazione del fatto che tale capienza risulta discriminante ai fini dell'inserimento dell'All. B alla*

*d.G.R. 1661/2009, ad esempio, per strutture ricreative, discoteche, impianti sportivi dotati di tribune, ecc..*

Nella richiesta di parere, inoltre, si rileva che *le problematiche sopra esposte trovano esemplificazione in tutti quegli interventi corrispondenti alla trasformazione di edifici industriali realizzati prima dell'entrata in vigore della classificazione sismica nazionale (quindi, progettati in assenza di azione sismica) con destinazione d'uso archivio, magazzino, deposito, laboratorio manifatturiero, autorimesse, autofficine, ecc., in attività in cui la presenza antropica è rilevante (ad esempio, ristoranti, caffè, uffici aperti al pubblico, musei, sale per esposizioni, sale da ballo, palestre - normalmente, impianti sportivi di esercizio e complementari - edifici per eventi pubblici, negozi, centri commerciali, mercati, grandi magazzini, librerie, ecc., e in generale tutte le strutture fieristiche, ricreative, culturali, e per lo spettacolo).*

#### **Considerato**

Il punto 3.1.4 "carichi variabili" delle NTC-2008 definisce le azioni legate alla destinazione d'uso dell'opera e i termini in esso contenuti (es. "suscettibili di affollamento") non hanno alcuna relazione diretta con le classi d'uso individuate al punto 2.4.2 delle stesse NTC-2008.

Per quanto riguarda la relazione, tra le categorie di costruzioni indicate nella D.G.R. n.1661/2009 e le classi d'uso individuate al punto 2.4.2 delle NTC-2008, si rimanda al parere 90 del CTS (nel quale, tra gli altri aspetti, si evidenziano i diversi obiettivi che hanno le norme citate).

La D.G.R. n.1661/2009, per quanto attiene la capienza, fornisce indicazioni alle norme a cui riferirsi; in ogni caso la capienza da prendere in esame per gli aspetti strutturali dovrà essere coerente con quella prevista nei vari elaborati progettuali (edilizi, di prevenzione incendi, ecc.).

Tutto ciò premesso e considerato, il Comitato Tecnico Scientifico, presieduto dal Prof. Ing. Antonio Michele Tralli, all'unanimità dei presenti

#### **è del parere**

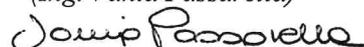
che, in sintesi, l'individuazione della classe d'uso di una costruzione deve essere definita caso per caso secondo i criteri generali contenuti nelle NTC-2008, essendo le situazioni riscontrabili assai diverse tra loro<sup>1</sup>. D'altra parte, la risposta a molti dei quesiti contenuti nella richiesta, comporterebbe una estrapolazione/generalizzazione di disposti normativi, più che una loro interpretazione: la qual cosa esula, evidentemente, dai compiti dello scrivente Comitato.

In assenza, quindi, di una precisa disposizione normativa il CTS ritiene più appropriato valutare le singole situazioni, che non generalizzare le interpretazioni relative alle diverse casistiche possibili; lo stesso C.S.LL.PP. ha più volte espresso questo concetto in recenti pareri.

Per quanto riguarda l'esemplificazione relativa alla "*trasformazione di edifici industriali realizzati prima dell'entrata in vigore della classificazione sismica nazionale*" (ed a circostanze simili), la progettazione e l'esecuzione dei relativi interventi, chiaramente, deve ottemperare a quanto previsto dalle norme vigenti. Ad esempio, qualora ricorrano le condizioni di cui al par. 8.3 delle NTC-2008, sarà cura del tecnico che cura la progettazione eseguire le dovute valutazioni e concertare con la committenza le eventuali azioni da intraprendere. Si intende che qualora il cambio di destinazione d'uso comporti anche un aumento di classe d'uso, ricorre l'obbligo di adeguamento ai sensi del par. 8.4.1 delle NC-08 (vedi anche parere CTS n. 1).

Il Coordinatore del Comitato Tecnico Scientifico

*(Ing. Vania Passarella)*



<sup>1</sup> Si pensi, ad esempio, alle conseguenze della definizione in classe III di un fabbricato esistente, per la sola presenza, nello stesso, di un piccolo bar.